

## REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA

### Presupposti

L'Amministrazione Comunale intende favorire l'attività dell'associazionismo culturale, considerato elemento fondamentale per un equilibrato sviluppo delle politiche culturali fondate sulla condivisione, l'arricchimento e la partecipazione di tutti gli organismi associativi operanti nella vita culturale della Città.

#### Art. 1

##### Consulta Comunale della Cultura (CCC)

1. L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza ai principi dello Statuto Comunale e al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica della Città - anche a partire da interessi particolari - promuove la Consulta Comunale della Cultura (di seguito denominata CCC).
2. La CCC è un organo dotato di poteri consultivi e propositivi in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in campo culturale.
3. La CCC, in particolare, individua tra gli àmbiti della propria attività:
  - le politiche culturali del territorio nei campi dell'arte, della musica, del teatro, della poesia e letteratura, del folklore, del patrimonio storico-architettonico-ambientale, delle tradizioni popolari, linguistiche ed enogastronomiche;
  - lo sviluppo di nuove strategie per la valorizzazione delle ricchezze del territorio e la promozione degli eventi che ne caratterizzano le peculiarità;
  - lo studio di sistemi comunicativi sempre più efficaci per la promozione del prodotto culturale locale nel territorio e all'interno di àmbiti anche sovracomunali;
  - la formazione ed il perfezionamento delle professionalità locali esistenti ed operanti nella vita culturale locale attraverso momenti ed occasioni di confronto, scambio, conoscenza con altre realtà territoriali o sovracomunali;
  - il raccordo tra le associazioni culturali, le altre Consulte, il Forum del III Settore e le istituzioni locali;

#### Art. 2

##### Funzioni della CCC

1. La CCC raccoglie i bisogni, le esigenze, le proposte e le idee delle associazioni e dei cittadini di Zola Predosa, trasformandole in istanze verso l'Amministrazione Comunale.
2. Per fare ciò si avvale di propri canali e di appositi strumenti che saranno dalla stessa CCC predisposti.
3. L'intervento e la partecipazione della CCC riguardano gli atti di programmazione, di indirizzo generale nonché quelli di attuazione e gestione degli obiettivi proposti, ferma restando l'autonomia delle associazioni.
4. Gli interventi e la partecipazione si concretizzano attraverso:
  - pareri, giudizi e proposte integrative;
  - proposte elaborate autonomamente che potranno entrare a far parte delle scelte e dell'attività dell'Amministrazione Comunale;
  - confronto e ascolto diretti tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale attraverso appositi incontri;
  - analisi e approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
  - diffusione e divulgazione di informazioni e conoscenze su particolari temi e questioni;
  - convegni, seminari ed incontri su determinate tematiche inerenti le politiche culturali.

### Art. 3 Composizione

1. La CCC è composta da un rappresentante di ogni associazione culturale aderente avente sede legale a Zola Predosa od operante sul territorio di Zola Predosa e iscritta all'albo delle libere forme associative e soggetti no profit del Comune di Zola Predosa. L'adesione deve essere formalizzata per iscritto.
2. I rappresentanti sono designati dalla rispettiva associazione e rimangono membri effettivi della CCC fino a nuova designazione.
3. Ogni associazione aderente alla CCC s'impegna a comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale i nominativi di un rappresentante effettivo e di uno supplente entro 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento.
4. Sono, inoltre, invitati permanenti senza diritto di voto:
  - il Sindaco;
  - l'Assessore alla Cultura;
  - il Presidente della Commissione Consiliare Servizi alla Persona;
  - il Direttore della II<sup>^</sup> Area - Servizi alla Persona;
  - il Responsabile del Servizio Cultura;
  - il Dirigente della Direzione Didattica;
  - il Dirigente dell'Istituto Comprensivo;
  - i rappresentanti del Consiglio di Circolo;
  - i rappresentanti del Consiglio di Istituto;
  - i rappresentanti delle scuole paritarie;
  - i rappresentanti dei Centri Sociali del territorio.

### Art. 4 Durata e decadenza

1. La CCC resta in carica per la durata della legislatura e, in assenza di espresso pronunciamento da parte del Consiglio Comunale, fino alla nomina dei nuovi Amministratori. Il Sindaco neo-eletto procede a rinnovarla entro sei mesi dalla data di insediamento.
2. Le associazioni rappresentate nella CCC decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, non partecipano all'assemblea né con il rappresentante effettivo, né con il supplente.
3. Le associazioni che desiderano entrare a far parte della CCC devono fare richiesta scritta al Presidente. La Consulta, con la maggioranza semplice dei componenti dell'assemblea, può accettare le richieste di adesione da parte di associazioni e/o soggetti no profit aventi i requisiti necessari rispondenti alle finalità della Consulta della Cultura.

### Art. 5 Organismi

1. Sono organi della CCC:
  - il Presidente (in carica per due anni e con mandato rinnovabile per due ulteriori mandati);
  - il Vicepresidente (che ha il compito di coadiuvarlo e sostituirlo momentaneamente all'occorrenza nell'esercizio dei compiti affidatigli);
  - il Segretario (avente funzioni di verbalizzatore delle sedute e di segreteria per le convocazioni e comunicazioni ai rappresentanti);
2. Il Presidente viene eletto tra i componenti della CCC aventi diritto di voto, ha la funzione di rappresentante della Consulta, ne convoca le sedute, ne rispetta (e ne fa rispettare) i doveri e i diritti, ne coordina i lavori, ne redige gli atti da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

3. La CCC ha facoltà di dotarsi di organismi interni (commissioni, gruppi di lavoro, ecc.) ai soli fini istruttori, allargandone la partecipazione anche a soggetti esterni non rappresentati in Consulta.

#### Art. 6 Riunioni della CCC

1. Le riunioni della CCC sono pubbliche e aperte agli interventi di tutti. Le deliberazioni sono valide con la presenza della metà dei componenti aventi diritto di voto.

2. La convocazione delle riunioni avviene sempre mediante avviso scritto inviato ai componenti ed agli invitati permanenti con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data e dell'orario, del luogo della riunione.

3. La CCC redige verbale - a cura del Segretario - delle proprie riunioni, da inviare ai componenti almeno 10 giorni prima della riunione successiva.

4. Le riunioni avvengono di norma ogni due mesi e le decisioni sono adottate con il voto della maggioranza relativa (metà dei voti più uno).

#### Art. 7 Modificazioni del Regolamento

1. La CCC può proporre al Consiglio Comunale, tramite l'Assessore alla Cultura, la modifica di articoli o commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'assemblea.